



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 29 APRILE 2019 alle ore 10:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN CARLO MUZZARELLI, Vice Presidente della Provincia, con l'assistenza del Vice Segretario Generale FABIO LEONELLI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1. In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente	PARADISI MASSIMO	Presente
COSTI MARIA	Presente	PLATIS ANTONIO	Presente
LIOTTI CATERINA RITA	Presente	RUBBIANI MARCO	Presente
LUGLI STEFANO	Presente	SOLOMITA ROBERTO	Presente
MAGNANI SIMONA	Presente	TOMEI GIAN DOMENICO	Assente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente	ZANIBONI MONJA	Presente
NANNETTI FEDERICA	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 26

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA INDIVIDUAZIONE DI VOLONTARI PER LA VIGILANZA ITTICO-VENATORIA - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E SCHEMA DI CONVENZIONE

Oggetto: AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA INDIVIDUAZIONE DI VOLONTARI PER LA VIGILANZA ITTICO-VENATORIA - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E SCHEMA DI CONVENZIONE.

La L.R. 03.07.89 n. 23 “Disciplina del servizio Volontario di Vigilanza ecologica” con particolare riferimento all’art. 8, e le direttive emanate in attuazione della predetta L.R. n. 23/89 ed approvate dalla Giunta Regionale, rispettivamente, con deliberazione n. 2122/1990, n. 5291/1991 e n. 4055/1995, n. 266/2000 e n. 2291/2008 individuano i compiti delle Province in materia di vigilanza volontaria ecologica, comprendente la vigilanza ittico-venatoria.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 13/2015 si è attuata una riforma istituzionale, conseguente alla modifica degli assetti delle provincie determinata dalla Legge 56/2014, in virtù della quale alle provincie sono state confermate le attribuzioni in materia di vigilanza ittico-venatoria, sia istituzionale che volontaria, prevedendo che la vigilanza istituzionale sia esercitata dalla polizia provinciale, mentre quella volontaria sia esercitata da soggetti abilitati previa la stipula di convenzioni con la Provincia.

In particolare, sono state confermate in capo alle provincie le previsioni di cui alla Legge n. 157/1992, alla Legge Regionale n. 8/1994 ed alla Legge Regionale n. 11/2012, circa il coordinamento dei volontari che, appositamente abilitati, intendono esercitare la vigilanza sull'attività venatoria e sulla pesca nelle acque interne, secondo le direttive contenute nella delibera della Giunta Regionale n. 980 del 30.6.2008.

L'azione dei volontari, tutti necessariamente abilitati a tale attività, può essere espletata sia da persone aderenti ad associazioni di volontariato, sia da incaricati di istituti faunistici o concessionari di ambiti in cui si praticano la caccia o la pesca, sia da singole persone non collegate agli organismi anzidetti, nel qual caso agiscono sotto il diretto controllo della polizia provinciale.

La Provincia di Modena aveva posto in essere in passato apposite convenzioni per l'espletamento dei servizi di vigilanza volontaria le quali, alla luce dei mutamenti normativi intervenuti, sono da considerare decadute e pertanto si ritiene necessario provvedere ad avviare un percorso per ricercare nuovamente persone abilitate ai sensi di legge, che volontariamente si prestino a contribuire alla vigilanza in materia ittico-venatoria, nell'ambito della provincia di Modena.

A tal fine si prevede di emanare un avviso pubblico per invitare tutti i soggetti che siano aderenti ad organismi associativi o titolari di concessione, ovvero che anche a titolo individuale si rendano disponibili ad espletare i servizi di vigilanza di cui sopra, sotto il coordinamento della Polizia Provinciale; si prevede altresì di approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere con tutti i soggetti, individuali o collettivi che intendano aderire al coordinamento provinciale.

Al termine del periodo di pubblicazione dell'avviso, le domande pervenute saranno vagliate da una apposita commissione tecnica, la quale provvederà a individuare i soggetti con i quali stipulare le convenzioni per l'espletamento del servizio.

L'organizzazione del servizio di vigilanza volontaria prevederà un numero complessivo di 70 volontari per l'intero coordinamento provinciale, i quali sono tenuti ad osservare una disciplina dettagliata dalle seguenti fonti normative:

- Regolamento delle Guardie Giurate Volontarie Ittico-Venatorie della Provincia di Modena, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n° 135 del 26/09/200.

- Regolamento per la disciplina del coordinamento della vigilanza ittico-venatoria, approvato con delibera Consiglio Provinciale n. 418 del 15/12/2010 e modificata con delibera n. 307 del 30/11/2011
- Direttiva Regione Emilia-Romagna DGR n. 980/2008
- L.R. 8/1994
- L.R. 11/2012
- L. 157/1992

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Amministrativa.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ex art. 13 del Reg UE 679/16 ed ex D.lgs 10 agosto 2018 n. 101 che integra e modifica il D.lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione sul sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Vice Presidente concede la parola al Dirigente del Servizio Polizia Provinciale e Affari Generali, Dr. Fabio Leonelli, che illustra la presente proposta.

La Consigliera Magnani esprime il suo sostegno per regolamentare e organizzare i servizi di vigilanza volontaria, auspicando la collaborazione tra tutti gli attori che operano nell'ambito faunistico-venatorio.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Vice Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la presente delibera che viene approvata all'unanimità come segue:

PRESENTI n. 12
FAVOREVOLI n. 12

Per quanto precede

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare l'Avviso pubblico di cui in premessa che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale (allegato 1) dandone notizia nella pagina del sito istituzionale della Provincia di Modena e all'albo pretorio telematico dell'Ente, nonché con altre forme e modalità ritenute opportune per favorirne la massima conoscibilità;
- 2) di approvare lo schema di convenzione tra la Provincia ed i soggetti selezionati, schema che viene allegato alla presente come parte integrante e sostanziale (allegato 2);
- 3) di autorizzare il dirigente del servizio Affari generali e Polizia provinciale dr. Fabio Leonelli quale responsabile del procedimento a sottoscrivere le convenzioni.

Della suesesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Vice Presidente
GIAN CARLO MUZZARELLI

Il Vice Segretario Generale
FABIO LEONELLI



PROVINCIA DI MODENA



AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA RICERCA DI GUARDIE VOLONTARIE PER ATTIVITA' DI VIGILANZA ITTICA E VENATORIA IN COLLABORAZIONE CON LA POLIZIA PROVINCIALE

1. Descrizione delle attività di volontariato da svolgersi

La Provincia di Modena intende, attraverso il presente avviso, individuare guardie volontarie abilitate alla vigilanza ittico-venatoria, disponibili ad esercitare la vigilanza sotto il coordinamento della Polizia Provinciale nel territorio della Provincia di Modena. I soggetti individuati saranno aderenti ad associazioni di volontariato di seguito definite, ovvero volontari singoli, secondo quanto previsto dal presente avviso. Ad esito della procedura di selezione, verranno stipulate apposite convenzioni, contenenti i termini generali del rapporto di collaborazione, con una o più associazioni di volontariato presenti sul territorio provinciale ed iscritte nel registro regionale da almeno sei mesi, per l'esecuzione della vigilanza in collaborazione con la Polizia Provinciale. La vigilanza avverrà secondo quanto previsto da:

- Regolamento delle Guardie Giurate Volontarie Ittico-Venatorie della Provincia di Modena, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n° 135 del 26/09/2007.
- Regolamento per la disciplina del coordinamento della vigilanza ittico-venatoria, approvato con delibera Consiglio Provinciale n. 418 del 15/12/2010 e modificata con delibera n. 307 del 30/11/2011.
- Direttiva Regione Emilia-Romagna n. 980 /2008.
- L.R. 8/1994.
- L.R. 11/2012
- L. 157/1992

2. Soggetti ammessi

Possono presentare domanda di partecipazione le associazioni di volontariato istituite ai sensi della legge Quadro sul volontariato n°266/1991 e della legge regionale sulla Polizia Locale amministrativa n° 24/2003, come modificata dalla L.R.13/2018, presenti sul territorio provinciale ed iscritte nel registro regionale da almeno sei mesi dalla data di pubblicazione del presente bando, con esperienza e/o motivazione nell'ambito delle attività di cui al precedente punto e con disponibilità di associati volontari idonei a svolgere il servizio di che trattasi.

Possono inoltre essere ammessi gli Istituti faunistici di gestione ittico-venatoria che siano tenuti ad esercitare la vigilanza nei loro ambiti di competenza.

Possono altresì presentare domanda i singoli volontari che siano in possesso del decreto di abilitazione alla vigilanza ittico-venatoria.

3, Termini e modalità di presentazione delle domande:

I soggetti indicati al punto 2 dovranno far pervenire apposita domanda redatta in carta semplice compilando lo schema allegato al presente avviso **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno Lunedì 17 Giugno 2019** con le seguenti modalità:

- presentazione diretta presso la sede della Provincia in Viale Martiri della Libertà, 34 in Modena, rivolgendosi:
 - all'U.R.P. situato al piano terra - Orario: da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 14.00
 - all'Ufficio Archivio/Protocollo situato al piano rialzato - Orario: da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00La domanda ed eventuali allegati saranno presentati in busta chiusa con l'indicazione sulla busta "domanda di ammissione alla procedura di selezione per la stipula di convenzione relativa all'attività di vigilanza ittico-venatoria volontaria - non aprire"
- invio a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento con l'indicazione sulla busta "domanda di ammissione alla procedura di selezione per la stipula di convenzione relativa all'attività di vigilanza ittico-venatoria volontaria - non aprire"
- invio alla casella di posta elettronica istituzionale della Provincia di Modena all'indirizzo: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it, con oggetto "domanda di ammissione alla procedura di selezione per la stipula di convenzione relativa all'attività di vigilanza ittico-venatoria volontaria – non aprire"

La domanda e i documenti allegati richiesti, se trasmessi da una casella di posta elettronica certificata, devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma digitale valida.

Inoltre, ai sensi del comma 3 dell'articolo 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'amministrazione digitale, la domanda e i documenti allegati in formato cartaceo sottoscritti dall'interessato con firma autografa, possono essere inviati in copia per immagine (scansione in formato pdf, tiff, gif, jpg), accompagnati da copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il mancato o tardivo ricevimento della domanda derivante da qualsiasi motivo, ivi compresi disguidi postali, fatti imputati a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

La domanda di selezione dovrà essere redatta secondo il modello in allegato, **a cui andrà unito un sintetico elaborato progettuale**, così come specificato nel seguente punto 7 e confezionato in un plico sigillato sui lembi di chiusura recante all'esterno l'identificazione del mittente e la seguente dicitura: "domanda di ammissione alla procedura di selezione per la stipula di convenzione relativa all'attività di vigilanza ittico-venatoria volontaria - non aprire"

4. Obblighi dell'Associazione di volontariato, degli Istituti faunistici e dei volontari.

Le Associazioni scelte per le attività di vigilanza ittico venatoria dovranno:

- 1 effettuare l'attività sopra specificata garantendo almeno due terzi del personale nei giorni di maggior concentrazione dell'attività venatoria od ittica così come indicati nei rispettivi calendari regionali;
- 2 provvedere a nominare almeno un referente che svolga funzioni di organizzazione degli operatori, con l'incarico di programmare le assegnazioni dei volontari, provvedere alle sostituzioni degli assenti, fungere da collegamento con il Corpo di Polizia Provinciale;
- 3 predisporre servizi effettuati congiuntamente da almeno due volontari che dovranno garantire la copertura di un turno di almeno 4 ore consecutive (mattina o pomeriggio).
- 4 L'associazione dovrà comunicare al Corpo di Polizia Provinciale quanto segue:
 - nominativo del responsabile del servizio dell'associazione che fungerà da referente dei volontari e il relativo recapito telefonico
 - elenco delle persone che si sono rese disponibili per il servizio
 - recapiti di telefono cellulare dei volontari ed i comuni loro assegnati
- 5 L'associazione dovrà garantire che l'attività di che trattasi venga svolta regolarmente, avvalendosi di eventuali sostituzioni di volontari che l'associazione provvederà autonomamente ad effettuare, dandone poi comunicazione al referente incaricato del Corpo di Polizia Provinciale, in tempo utile per prevedere eventuali interventi sostitutivi.
- 6 L'associazione dovrà controllare e vigilare affinché i volontari impegnati sul territorio svolgano il loro compito con diligenza e correttezza.
- 7 L'associazione dovrà garantire il numero di presidi indicati nell'elaborato progettuale presentato a corredo della domanda.

Gli Istituti faunistici dovranno comunicare al Corpo di Polizia Provinciale l'elenco dei soggetti abilitati ed incaricati del servizio di vigilanza, specificando l'ambito territoriale di competenza, il loro recapito cellulare e la eventuale disponibilità ad effettuare la vigilanza anche in altri ambiti territoriali, ove richiesto dalla Polizia Provinciale.

I volontari non aderenti ad associazioni od istituti faunistici agiranno sotto il diretto controllo della Polizia Provinciale.

5. Compiti del Corpo di Polizia Provinciale

Al Corpo di Polizia Provinciale spettano i compiti di organizzazione e controllo del servizio di volontariato, compreso il rispetto delle vigenti leggi, regolamenti e direttive, nonché la piena soddisfazione dell'utenza.

Il Corpo di Polizia Provinciale si riserva di effettuare costantemente controlli sulle attività di vigilanza.

Provvede inoltre alla formazione e all'aggiornamento dei volontari sulle materie oggetto dei controlli di polizia amministrativa.

6. Commissione di valutazione

Per l'esame e la valutazione delle proposte pervenute, l'Amministrazione Provinciale procederà alla costituzione di apposita commissione tecnica, che sarà nominata dal dirigente responsabile con apposito provvedimento.

7. Criteri di partecipazione e di aggiudicazione

Ai fini della partecipazione l'associazione dovrà presentare:

- apposita domanda di partecipazione di selezione secondo l'allegato modello
- dichiarazione sostitutiva di certificazione d'iscrizione al registro regionale delle organizzazioni di volontariato (solo per le associazioni di volontariato),
- un elaborato progettuale sintetico descrittivo dell'organizzazione del servizio che dovrà illustrare i seguenti punti:
 - elenco dei comuni da presidiare
 - numero dei volontari messi a disposizione del servizio e comune assegnato ad ogni volontario
 - qualificazione del personale volontario sia per il tipo di abilitazione che con riguardo alla frequenza di corsi di formazione e ad esperienze pregresse nell'ambito del servizio *de quo*
 - esperienze pregresse di organizzazione degli operatori assegnati alle funzioni di coordinamento;
 - descrizione delle modalità di svolgimento delle attività di che trattasi
 - garanzia di assicurare il numero minimo di presidi nell'ambito venatorio ed ittico, indicati nell'elaborato progettuale presentato a corredo della domanda

Il punteggio massimo attribuibile è pari a punti 100 così ripartiti.

Qualificazione del personale ed esperienze pregresse dell'associazione nell'ambito del servizio per cui è stata presentata la domanda o comunque in servizi di vigilanza attinenti all'attività venatoria e ittica	fino a punti 15
Numero di volontari messi a disposizione	fino a punti 20
Organizzazione e modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza	fino a punti 15

Modalità di sostituzione in caso di assenze	fino a punti 10
Esperienze pregresse in attività di organizzazione degli operatori assegnati al coordinamento dei volontari	fino a punti 10
Numero di interventi garantiti	Fino a punti 30

La commissione tecnica di cui al punto 5, in armonia con le disposizioni contenute nel presente avviso, esaminerà la documentazione pervenuta e valuterà la proposta progettuale. Potrà chiedere eventuali integrazioni o chiarimenti in merito al progetto presentato, che dovranno essere resi per iscritto entro e non oltre tre giorni dalla data di ricevimento della nota di richiesta.

Al termine delle valutazioni, la commissione procederà ad attribuire i punteggi ottenuti da ciascuna proposta esaminata, ed elaborerà una proposta alla amministrazione per la sottoscrizione delle convenzioni, tenendo conto della ripartizione delle proposte valide in relazione alle tipologie di soggetti che intendono aderire (Associazioni, Istituti, Singoli volontari).

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla stipula di una o più convenzioni per lo svolgimento del servizio con i soggetti che avranno presentato proposte ritenute valide, ovvero di non procedere alla stipula di alcuna convenzione qualora nessuna delle proposte presentate soddisfi le prescrizioni richieste.

L'apertura delle domande di partecipazione avverrà in seduta pubblica che verrà fissata dandone avviso con congruo anticipo sul sito web della Provincia di Modena. La valutazione delle offerte pervenute proseguirà in una o più sedute riservate. Eventuali comunicazioni o chiarimenti saranno pubblicati sul sito web della Provincia di Modena.

8. Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente specificato, si rimanda allo schema di convenzione (allegato 2)

Responsabile del procedimento per il Corpo di Polizia Provinciale è il Comandante dott. Fabio Leonelli.

Per eventuali chiarimenti in ordine alla presentazione della domanda è possibile contattare il Corpo di Polizia Provinciale di Modena – tel. 059- 209523

**Il Dirigente Comandante del
Corpo di Polizia Provinciale
Dott. Leonelli Fabio**

SCHEMA DI DOMANDA DA COMPILARE ED INSERIRE NELLA BUSTA DI PARTECIPAZIONE

Alla Provincia di MODENA

OGGETTO: Istanza di partecipazione ALL'AVVISO PUBBLICO finalizzato alla ricerca di Guardie Volontarie per l'attività di vigilanza ittico-venatoria in collaborazione con la Polizia Provinciale.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ in via _____

(*barrare il caso che interessa*)

In proprio

In qualità di Presidente di (*Associazione o Istituto Faunistico*)

C.F. _____

Tel. _____ fax _____ e_mail _____

PEC _____

CHIEDE

di partecipare all'avviso pubblico finalizzato alla ricerca di guardie volontarie per l'attività di vigilanza ittico-venatoria in collaborazione con la Polizia Provinciale.

A tal fine ALLEGA:

Se persona fisica:

- 1) Copia della abilitazione alla vigilanza volontaria ittica e/o venatoria
- 2) Elenco comuni ove disponibile ad effettuare la vigilanza
- 3) Indicazione esperienze pregresse come volontario della vigilanza, indicando i periodi, i luoghi e gli ambiti ove è stata esercitata la vigilanza, precisando se a titolo individuale o come aderente ad associazioni od enti.

Se associazione di volontariato od istituto faunistico:

- 1) Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Iscrizione al registro regionale delle organizzazioni di volontariato)
- 2) Proposta progettuale di organizzazione del servizio, contenente almeno i seguenti elementi di valutazione:

8 elenco dei comuni da presidiare

- 9 numero dei volontari messi a disposizione del servizio e comune assegnato ad ogni volontario
- 10 qualificazione del personale volontario con particolare riguardo alla frequenza di corsi di formazione e ad esperienze pregresse nell'ambito del servizio *de quo*
- 11 esperienze pregresse di organizzazione degli operatori assegnati alle funzioni di coordinamento;
- 12 descrizione delle modalità di svolgimento delle attività di che trattasi
- 13 garanzia di assicurare il numero minimo di presidi indicati nell'elaborato progettuale presentato a corredo della domanda

DICHIARA

di conoscere ed accettare i contenuti dell'avviso pubblico, nonché le norme di legge e regolamentari che disciplinano la vigilanza volontaria.

Data _____

TIMBRO E FIRMA

*PRESIDENTE E/O LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ASSOCIAZIONE

*Allegato:

copia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.



CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI MODENA E.....(Associazione, Istituto, Singolo) PER LA DISCIPLINA DELLA VIGILANZA VOLONTARIA ITTICO-VENATORIA NELLA PROVINCIA DI MODENA

L'anno, il giornodel mese di, in Modena, presso gli Uffici della Provincia, in Viale Martiri della Libertà, 34;

tra i signori

dott. FABIO LEONELLI, nato a Pavullo nel Frignano (MO) il 29/06/1957, in qualità di Dirigente Comandante della Polizia Provinciale di Modena, quindi rappresentante della PROVINCIA DI MODENA, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà, 34 (P:IVA 013757100363) , ivi domiciliato ed in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Provinciale n.....del.....;

ed

il sig.nato ail, e residente a Il quale interviene, per conto proprio/ per conto ed in rappresentanza di..... con sede inC.F.....

Premesso che

La L.R. 3 luglio 1989, n. 23 ha riconosciuto la funzione del volontariato per la salvaguardia dell'ambiente favorendone lo sviluppo attraverso la nomina delle Guardie Ecologiche Volontarie per le seguenti finalità: diffondere la conoscenza ed il rispetto dei valori ambientali e concorrere con le istituzioni pubbliche alla tutela del patrimonio naturale dell'ambiente;

La legge 11 agosto 1991, n. 266 riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuato dallo stato e dagli Enti Pubblici;

La Regione Emilia Romagna con L.R. 21 febbraio 2005, n.° 12 riconosce a sua volta al volontariato una funzione collaborativa e propositiva e propositiva originale;

La Legge 25 febbraio 1992 n. 157 affida anche alle guardie volontarie appositamente abilitate, la vigilanza venatoria;

La Legge regionale 18 febbraio 1994 n. 8 affida alla Provincia il coordinamento della vigilanza faunistico-venatoria;

La Legge Regionale 7 novembre 2012 n. 11 prevede che per la vigilanza ittica le Province si avvalgono delle guardie volontarie ittiche di cui al R.D. 1604 del 1931, nonché dei raggruppamenti della guardie ecologiche volontarie di cui alla citata legge n. 23/1989

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. Contenuto della convenzione

La Provincia assegna a....., che accetta l'incarico di svolgere i compiti di vigilanza venatoria ed ittica sull'intero territorio provinciale.



2. Compiti delle Guardie VOLONTARIE della provincia di Modena

Le Guardie volontarie della Provincia Modena esplicano le attività di cui al precedente paragrafo senza che ciò dia luogo a costituzione di rapporto di lavoro, e le relative funzioni sono espletate a titolo gratuito. Le Associazioni e gli Istituti faunistici organizzano le attività delle singole guardie in collaborazione e sotto il coordinamento del Corpo di Polizia Provinciale della provincia di Modena.

I medesimi si impegnano a garantire la disponibilità dei propri associati per l'espletamento dei servizi, per un monte annuo di almenoore, come previsto dalle Direttive Regionali.

Ai volontari della vigilanza ittico-venatoria è fatto divieto di portare armi (art. 10,3° comma L.R. 23/89).

3. Attività di vigilanza

La vigilanza ittico-venatoria implica, sotto il profilo della vigilanza e di controllo, le seguenti attività:

1. Vigilanza venatoria con il coordinamento della Polizia Provinciale di Modena, in attuazione degli artt. 58 e 59 della L.R: 15. 02. 1994 n. 8 e ss. Mm. E della Deliberazione della G.R. n. 980 del 30/06/2008;
2. Vigilanza ittica con il coordinamento della Polizia Provinciale di Modena, in attuazione dell'art. 23 della Legge Regionale n. 11 del 7 novembre 2012;
3. Accertamento, coi poteri di cui ai art. 6, 5° comma, L.R. 23/89, di violazioni comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie di cui alle fattispecie individuate dalle leggi seguenti:
 - Legge 25 febbraio 1992 n. 157
 - Legge regionale 18 febbraio 1994 n. 8
 - Legge Regionale 7 novembre 2012 n. 11

Il programma dei controlli, ossia la definizione delle modalità organizzative e temporali dei sopralluoghi, viene concordata direttamente con gli enti e gli organismi competenti.

Su espressa richiesta della provincia, il corpo si impegna ad assicurare nell'ambito del monte-ore destinato alla vigilanza sul territorio, l'assolvimento di specifici incarichi. Eventuali campagne straordinarie di controllo richieste dalla provincia che comportino l'impegno continuativo e/o il trasferimento di unità dal territorio di riferimento, saranno oggetto di specifici e appositi accordi tra le parti.

4. Compiti della Provincia

Per lo svolgimento delle suddette attività da parte del Corpo, la provincia si impegna a:

- fornire il tesserino di riconoscimento per ciascuna Guardia;
- fornire materiale documentario necessario all'espletamento delle attività
- organizzare interventi di formazione ed aggiornamento

Ove consentito dagli stanziamenti di bilancio, potrà essere prevista la concessione di contributi o di rimborsi spese a termini delle vigenti disposizioni.

5. Esoneri - Revoche

La Provincia di Modena è esonerata da ogni altro onere ed obbligo che non sia stato espressamente richiamato nella presente convenzione né previsto dalla normativa vigente.

Qualora l'attività prestata da una o più guardie contrasti con le disposizioni della presente convenzione, con norme comportamentali o con la normativa vigente, l'Amministrazione Provinciale potrà, con motivato provvedimento revocare l'incarico conferito, ed eventualmente procedere alla revoca della qualifica posseduta.

6. Relazioni sull'attività svolta

Ogni anno l'Associazione presenta alla Provincia un rapporto sull'attività svolta.



Compete alla Provincia la verifica dell'attuazione dell'attività svolta.

7. Copertura assicurativa

Ad ogni volontario dovrà essere garantita da parte della propria Associazione od Istituto la copertura assicurativa per infortunio e R.C. Verso terzi, secondo quanto stabilito dall'art. 4 Legge 11/08/91, n. 266.

8. Mezzi ed attrezzature

Per l'effettuazione del servizio di vigilanza i volontari si avvarranno delle strutture e dei mezzi di proprietà dell'Associazione o dell'Istituto, nonché di altro materiale fornito dalla provincia in quanto necessario per lo svolgimento del servizio.

I volontari potranno altresì avvalersi di mezzi dissuasivi per la difesa personale consentiti dalle norme vigenti.

9. Durata della convenzione

La presente convenzione vale per il triennio 2019-2021 ed è rinnovabile per una sola volta.

Eventuali modifiche della convenzione saranno adottate d'intesa tra le parti.

Gli effetti della presente convenzione decorrono dalla sottoscrizione della medesima.



PROVINCIA DI MODENA



AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA RICERCA DI GUARDIE VOLONTARIE PER ATTIVITA' DI VIGILANZA ITTICA E VENATORIA IN COLLABORAZIONE CON LA POLIZIA PROVINCIALE

1. Descrizione delle attività di volontariato da svolgersi

La Provincia di Modena intende, attraverso il presente avviso, individuare guardie volontarie abilitate alla vigilanza ittico-venatoria, disponibili ad esercitare la vigilanza sotto il coordinamento della Polizia Provinciale nel territorio della Provincia di Modena. I soggetti individuati saranno aderenti ad associazioni di volontariato di seguito definite, ovvero volontari singoli, secondo quanto previsto dal presente avviso. Ad esito della procedura di selezione, verranno stipulate apposite convenzioni, contenenti i termini generali del rapporto di collaborazione, con una o più associazioni di volontariato presenti sul territorio provinciale ed iscritte nel registro regionale da almeno sei mesi, per l'esecuzione della vigilanza in collaborazione con la Polizia Provinciale. La vigilanza avverrà secondo quanto previsto da:

- Regolamento delle Guardie Giurate Volontarie Ittico-Venatorie della Provincia di Modena, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n° 135 del 26/09/2007.
- Regolamento per la disciplina del coordinamento della vigilanza ittico-venatoria, approvato con delibera Consiglio Provinciale n. 418 del 15/12/2010 e modificata con delibera n. 307 del 30/11/2011.
- Direttiva Regione Emilia-Romagna n. 980 /2008.
- L.R. 8/1994.
- L.R. 11/2012
- L. 157/1992

2. Soggetti ammessi

Possono presentare domanda di partecipazione le associazioni di volontariato istituite ai sensi della legge Quadro sul volontariato n°266/1991 e della legge regionale sulla Polizia Locale amministrativa n° 24/2003, come modificata dalla L.R.13/2018, presenti sul territorio provinciale ed iscritte nel registro regionale da almeno sei mesi dalla data di pubblicazione del presente bando, con esperienza e/o motivazione nell'ambito delle attività di cui al precedente punto e con disponibilità di associati volontari idonei a svolgere il servizio di che trattasi.

Possono inoltre essere ammessi gli Istituti faunistici di gestione ittico-venatoria che siano tenuti ad esercitare la vigilanza nei loro ambiti di competenza.

Possono altresì presentare domanda i singoli volontari che siano in possesso del decreto di abilitazione alla vigilanza ittico-venatoria.

3, Termini e modalità di presentazione delle domande:

I soggetti indicati al punto 2 dovranno far pervenire apposita domanda redatta in carta semplice compilando lo schema allegato al presente avviso **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno Lunedì 17 Giugno 2019** con le seguenti modalità:

- presentazione diretta presso la sede della Provincia in Viale Martiri della Libertà, 34 in Modena, rivolgendosi:
 - all'U.R.P. situato al piano terra - Orario: da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 14.00
 - all'Ufficio Archivio/Protocollo situato al piano rialzato - Orario: da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00La domanda ed eventuali allegati saranno presentati in busta chiusa con l'indicazione sulla busta "domanda di ammissione alla procedura di selezione per la stipula di convenzione relativa all'attività di vigilanza ittico-venatoria volontaria - non aprire"
- invio a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento con l'indicazione sulla busta "domanda di ammissione alla procedura di selezione per la stipula di convenzione relativa all'attività di vigilanza ittico-venatoria volontaria - non aprire"
- invio alla casella di posta elettronica istituzionale della Provincia di Modena all'indirizzo: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it, con oggetto "domanda di ammissione alla procedura di selezione per la stipula di convenzione relativa all'attività di vigilanza ittico-venatoria volontaria – non aprire"

La domanda e i documenti allegati richiesti, se trasmessi da una casella di posta elettronica certificata, devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma digitale valida.

Inoltre, ai sensi del comma 3 dell'articolo 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'amministrazione digitale, la domanda e i documenti allegati in formato cartaceo sottoscritti dall'interessato con firma autografa, possono essere inviati in copia per immagine (scansione in formato pdf, tiff, gif, jpg), accompagnati da copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il mancato o tardivo ricevimento della domanda derivante da qualsiasi motivo, ivi compresi disguidi postali, fatti imputati a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

La domanda di selezione dovrà essere redatta secondo il modello in allegato, **a cui andrà unito un sintetico elaborato progettuale**, così come specificato nel seguente punto 7 e confezionato in un plico sigillato sui lembi di chiusura recante all'esterno l'identificazione del mittente e la seguente dicitura: "domanda di ammissione alla procedura di selezione per la stipula di convenzione relativa all'attività di vigilanza ittico-venatoria volontaria - non aprire"

4. Obblighi dell'Associazione di volontariato, degli Istituti faunistici e dei volontari.

Le Associazioni scelte per le attività di vigilanza ittico venatoria dovranno:

- 1 effettuare l'attività sopra specificata garantendo almeno due terzi del personale nei giorni di maggior concentrazione dell'attività venatoria od ittica così come indicati nei rispettivi calendari regionali;
- 2 provvedere a nominare almeno un referente che svolga funzioni di organizzazione degli operatori, con l'incarico di programmare le assegnazioni dei volontari, provvedere alle sostituzioni degli assenti, fungere da collegamento con il Corpo di Polizia Provinciale;
- 3 predisporre servizi effettuati congiuntamente da almeno due volontari che dovranno garantire la copertura di un turno di almeno 4 ore consecutive (mattina o pomeriggio).
- 4 L'associazione dovrà comunicare al Corpo di Polizia Provinciale quanto segue:
 - nominativo del responsabile del servizio dell'associazione che fungerà da referente dei volontari e il relativo recapito telefonico
 - elenco delle persone che si sono rese disponibili per il servizio
 - recapiti di telefono cellulare dei volontari ed i comuni loro assegnati
- 5 L'associazione dovrà garantire che l'attività di che trattasi venga svolta regolarmente, avvalendosi di eventuali sostituzioni di volontari che l'associazione provvederà autonomamente ad effettuare, dandone poi comunicazione al referente incaricato del Corpo di Polizia Provinciale, in tempo utile per prevedere eventuali interventi sostitutivi.
- 6 L'associazione dovrà controllare e vigilare affinché i volontari impegnati sul territorio svolgano il loro compito con diligenza e correttezza.
- 7 L'associazione dovrà garantire il numero di presidi indicati nell'elaborato progettuale presentato a corredo della domanda.

Gli Istituti faunistici dovranno comunicare al Corpo di Polizia Provinciale l'elenco dei soggetti abilitati ed incaricati del servizio di vigilanza, specificando l'ambito territoriale di competenza, il loro recapito cellulare e la eventuale disponibilità ad effettuare la vigilanza anche in altri ambiti territoriali, ove richiesto dalla Polizia Provinciale.

I volontari non aderenti ad associazioni od istituti faunistici agiranno sotto il diretto controllo della Polizia Provinciale.

5. Compiti del Corpo di Polizia Provinciale

Al Corpo di Polizia Provinciale spettano i compiti di organizzazione e controllo del servizio di volontariato, compreso il rispetto delle vigenti leggi, regolamenti e direttive, nonché la piena soddisfazione dell'utenza.

Il Corpo di Polizia Provinciale si riserva di effettuare costantemente controlli sulle attività di vigilanza.

Provvede inoltre alla formazione e all'aggiornamento dei volontari sulle materie oggetto dei controlli di polizia amministrativa.

6. Commissione di valutazione

Per l'esame e la valutazione delle proposte pervenute, l'Amministrazione Provinciale procederà alla costituzione di apposita commissione tecnica, che sarà nominata dal dirigente responsabile con apposito provvedimento.

7. Criteri di partecipazione e di aggiudicazione

Ai fini della partecipazione l'associazione dovrà presentare:

- apposita domanda di partecipazione di selezione secondo l'allegato modello
- dichiarazione sostitutiva di certificazione d'iscrizione al registro regionale delle organizzazioni di volontariato (solo per le associazioni di volontariato),
- un elaborato progettuale sintetico descrittivo dell'organizzazione del servizio che dovrà illustrare i seguenti punti:
 - elenco dei comuni da presidiare
 - numero dei volontari messi a disposizione del servizio e comune assegnato ad ogni volontario
 - qualificazione del personale volontario sia per il tipo di abilitazione che con riguardo alla frequenza di corsi di formazione e ad esperienze pregresse nell'ambito del servizio *de quo*
 - esperienze pregresse di organizzazione degli operatori assegnati alle funzioni di coordinamento;
 - descrizione delle modalità di svolgimento delle attività di che trattasi
 - garanzia di assicurare il numero minimo di presidi nell'ambito venatorio ed ittico, indicati nell'elaborato progettuale presentato a corredo della domanda

Il punteggio massimo attribuibile è pari a punti 100 così ripartiti.

Qualificazione del personale ed esperienze pregresse dell'associazione nell'ambito del servizio per cui è stata presentata la domanda o comunque in servizi di vigilanza attinenti all'attività venatoria e ittica	fino a punti 15
Numero di volontari messi a disposizione	fino a punti 20
Organizzazione e modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza	fino a punti 15

Modalità di sostituzione in caso di assenze	fino a punti 10
Esperienze pregresse in attività di organizzazione degli operatori assegnati al coordinamento dei volontari	fino a punti 10
Numero di interventi garantiti	Fino a punti 30

La commissione tecnica di cui al punto 5, in armonia con le disposizioni contenute nel presente avviso, esaminerà la documentazione pervenuta e valuterà la proposta progettuale. Potrà chiedere eventuali integrazioni o chiarimenti in merito al progetto presentato, che dovranno essere resi per iscritto entro e non oltre tre giorni dalla data di ricevimento della nota di richiesta.

Al termine delle valutazioni, la commissione procederà ad attribuire i punteggi ottenuti da ciascuna proposta esaminata, ed elaborerà una proposta alla amministrazione per la sottoscrizione delle convenzioni, tenendo conto della ripartizione delle proposte valide in relazione alle tipologie di soggetti che intendono aderire (Associazioni, Istituti, Singoli volontari).

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla stipula di una o più convenzioni per lo svolgimento del servizio con i soggetti che avranno presentato proposte ritenute valide, ovvero di non procedere alla stipula di alcuna convenzione qualora nessuna delle proposte presentate soddisfi le prescrizioni richieste.

L'apertura delle domande di partecipazione avverrà in seduta pubblica che verrà fissata dandone avviso con congruo anticipo sul sito web della Provincia di Modena. La valutazione delle offerte pervenute proseguirà in una o più sedute riservate. Eventuali comunicazioni o chiarimenti saranno pubblicati sul sito web della Provincia di Modena.

8. Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente specificato, si rimanda allo schema di convenzione (allegato 2)

Responsabile del procedimento per il Corpo di Polizia Provinciale è il Comandante dott. Fabio Leonelli.

Per eventuali chiarimenti in ordine alla presentazione della domanda è possibile contattare il Corpo di Polizia Provinciale di Modena – tel. 059- 209523

**Il Dirigente Comandante del
Corpo di Polizia Provinciale
Dott. Leonelli Fabio**

SCHEMA DI DOMANDA DA COMPILARE ED INSERIRE NELLA BUSTA DI PARTECIPAZIONE

Alla Provincia di MODENA

OGGETTO: Istanza di partecipazione ALL'AVVISO PUBBLICO finalizzato alla ricerca di Guardie Volontarie per l'attività di vigilanza ittico-venatoria in collaborazione con la Polizia Provinciale.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ in via _____

(barrare il caso che interessa)

In proprio

In qualità di Presidente di (*Associazione o Istituto Faunistico*)

C.F. _____

Tel. _____ fax _____ e_mail _____

PEC _____

CHIEDE

di partecipare all'avviso pubblico finalizzato alla ricerca di guardie volontarie per l'attività di vigilanza ittico-venatoria in collaborazione con la Polizia Provinciale.

A tal fine ALLEGA:

Se persona fisica:

- 1) Copia della abilitazione alla vigilanza volontaria ittica e/o venatoria
- 2) Elenco comuni ove disponibile ad effettuare la vigilanza
- 3) Indicazione esperienze pregresse come volontario della vigilanza, indicando i periodi, i luoghi e gli ambiti ove è stata esercitata la vigilanza, precisando se a titolo individuale o come aderente ad associazioni od enti.

Se associazione di volontariato od istituto faunistico:

- 1) Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Iscrizione al registro regionale delle organizzazioni di volontariato)
- 2) Proposta progettuale di organizzazione del servizio, contenente almeno i seguenti elementi di valutazione:

8 elenco dei comuni da presidiare

- 9 numero dei volontari messi a disposizione del servizio e comune assegnato ad ogni volontario
- 10 qualificazione del personale volontario con particolare riguardo alla frequenza di corsi di formazione e ad esperienze pregresse nell'ambito del servizio *de quo*
- 11 esperienze pregresse di organizzazione degli operatori assegnati alle funzioni di coordinamento;
- 12 descrizione delle modalità di svolgimento delle attività di che trattasi
- 13 garanzia di assicurare il numero minimo di presidi indicati nell'elaborato progettuale presentato a corredo della domanda

DICHIARA

di conoscere ed accettare i contenuti dell'avviso pubblico, nonché le norme di legge e regolamentari che disciplinano la vigilanza volontaria.

Data _____

TIMBRO E FIRMA

*PRESIDENTE E/O LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ASSOCIAZIONE

*Allegato:

copia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.



CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI MODENA E.....(Associazione, Istituto, Singolo) PER LA DISCIPLINA DELLA VIGILANZA VOLONTARIA ITTICO-VENATORIA NELLA PROVINCIA DI MODENA

L'anno, il giornodel mese di, in Modena, presso gli Uffici della Provincia, in Viale Martiri della Libertà, 34;

tra i signori

dott. FABIO LEONELLI, nato a Pavullo nel Frignano (MO) il 29/06/1957, in qualità di Dirigente Comandante della Polizia Provinciale di Modena, quindi rappresentante della PROVINCIA DI MODENA, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà, 34 (P:IVA 013757100363) , ivi domiciliato ed in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Provinciale n.....del.....;

ed

il sig.nato ail, e residente a Il quale interviene, per conto proprio/ per conto ed in rappresentanza di..... con sede inC.F.....

Premesso che

La L.R. 3 luglio 1989, n. 23 ha riconosciuto la funzione del volontariato per la salvaguardia dell'ambiente favorendone lo sviluppo attraverso la nomina delle Guardie Ecologiche Volontarie per le seguenti finalità: diffondere la conoscenza ed il rispetto dei valori ambientali e concorrere con le istituzioni pubbliche alla tutela del patrimonio naturale dell'ambiente;

La legge 11 agosto 1991, n. 266 riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuato dallo stato e dagli Enti Pubblici;

La Regione Emilia Romagna con L.R. 21 febbraio 2005, n.° 12 riconosce a sua volta al volontariato una funzione collaborativa e propositiva e propositiva originale;

La Legge 25 febbraio 1992 n. 157 affida anche alle guardie volontarie appositamente abilitate, la vigilanza venatoria;

La Legge regionale 18 febbraio 1994 n. 8 affida alla Provincia il coordinamento della vigilanza faunistico-venatoria;

La Legge Regionale 7 novembre 2012 n. 11 prevede che per la vigilanza ittica le Province si avvalgono delle guardie volontarie ittiche di cui al R.D. 1604 del 1931, nonché dei raggruppamenti della guardie ecologiche volontarie di cui alla citata legge n. 23/1989

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. Contenuto della convenzione

La Provincia assegna a....., che accetta l'incarico di svolgere i compiti di vigilanza venatoria ed ittica sull'intero territorio provinciale.



2. Compiti delle Guardie VOLONTARIE della provincia di Modena

Le Guardie volontarie della Provincia Modena esplicano le attività di cui al precedente paragrafo senza che ciò dia luogo a costituzione di rapporto di lavoro, e le relative funzioni sono espletate a titolo gratuito. Le Associazioni e gli Istituti faunistici organizzano le attività delle singole guardie in collaborazione e sotto il coordinamento del Corpo di Polizia Provinciale della provincia di Modena.

I medesimi si impegnano a garantire la disponibilità dei propri associati per l'espletamento dei servizi, per un monte annuo di almenoore, come previsto dalle Direttive Regionali.

Ai volontari della vigilanza ittico-venatoria è fatto divieto di portare armi (art. 10,3° comma L.R. 23/89).

3. Attività di vigilanza

La vigilanza ittico-venatoria implica, sotto il profilo della vigilanza e di controllo, le seguenti attività:

1. Vigilanza venatoria con il coordinamento della Polizia Provinciale di Modena, in attuazione degli artt. 58 e 59 della L.R: 15. 02. 1994 n. 8 e ss. Mm. E della Deliberazione della G.R. n. 980 del 30/06/2008;
2. Vigilanza ittica con il coordinamento della Polizia Provinciale di Modena, in attuazione dell'art. 23 della Legge Regionale n. 11 del 7 novembre 2012;
3. Accertamento, coi poteri di cui ai art. 6, 5° comma, L.R. 23/89, di violazioni comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie di cui alle fattispecie individuate dalle leggi seguenti:
 - Legge 25 febbraio 1992 n. 157
 - Legge regionale 18 febbraio 1994 n. 8
 - Legge Regionale 7 novembre 2012 n. 11

Il programma dei controlli, ossia la definizione delle modalità organizzative e temporali dei sopralluoghi, viene concordata direttamente con gli enti e gli organismi competenti.

Su espressa richiesta della provincia, il corpo si impegna ad assicurare nell'ambito del monte-ore destinato alla vigilanza sul territorio, l'assolvimento di specifici incarichi. Eventuali campagne straordinarie di controllo richieste dalla provincia che comportino l'impegno continuativo e/o il trasferimento di unità dal territorio di riferimento, saranno oggetto di specifici e appositi accordi tra le parti.

4. Compiti della Provincia

Per lo svolgimento delle suddette attività da parte del Corpo, la provincia si impegna a:

- fornire il tesserino di riconoscimento per ciascuna Guardia;
- fornire materiale documentario necessario all'espletamento delle attività
- organizzare interventi di formazione ed aggiornamento

Ove consentito dagli stanziamenti di bilancio, potrà essere prevista la concessione di contributi o di rimborsi spese a termini delle vigenti disposizioni.

5. Esoneri - Revoche

La Provincia di Modena è esonerata da ogni altro onere ed obbligo che non sia stato espressamente richiamato nella presente convenzione né previsto dalla normativa vigente.

Qualora l'attività prestata da una o più guardie contrasti con le disposizioni della presente convenzione, con norme comportamentali o con la normativa vigente, l'Amministrazione Provinciale potrà, con motivato provvedimento revocare l'incarico conferito, ed eventualmente procedere alla revoca della qualifica posseduta.

6. Relazioni sull'attività svolta

Ogni anno l'Associazione presenta alla Provincia un rapporto sull'attività svolta.



Compete alla Provincia la verifica dell'attuazione dell'attività svolta.

7. Copertura assicurativa

Ad ogni volontario dovrà essere garantita da parte della propria Associazione od Istituto la copertura assicurativa per infortunio e R.C. Verso terzi, secondo quanto stabilito dall'art. 4 Legge 11/08/91, n. 266.

8. Mezzi ed attrezzature

Per l'effettuazione del servizio di vigilanza i volontari si avvarranno delle strutture e dei mezzi di proprietà dell'Associazione o dell'Istituto, nonché di altro materiale fornito dalla provincia in quanto necessario per lo svolgimento del servizio.

I volontari potranno altresì avvalersi di mezzi dissuasivi per la difesa personale consentiti dalle norme vigenti.

9. Durata della convenzione

La presente convenzione vale per il triennio 2019-2021 ed è rinnovabile per una sola volta.

Eventuali modifiche della convenzione saranno adottate d'intesa tra le parti.

Gli effetti della presente convenzione decorrono dalla sottoscrizione della medesima.



Provincia
di Modena

Verbale n. 26 del 29/04/2019

Oggetto: AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA
INDIVIDUAZIONE DI VOLONTARI PER LA VIGILANZA ITTICO-
VENATORIA - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E SCHEMA
DI CONVENZIONE

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 26 del 29/04/2019 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 06/05/2019

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 26 del 29/04/2019

Oggetto: AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA
INDIVIDUAZIONE DI VOLONTARI PER LA VIGILANZA ITTICO-
VENATORIA - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E SCHEMA
DI CONVENZIONE

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 26 del 29/04/2019 è divenuta esecutiva in data 16/05/2019

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
LEONELLI FABIO

Originale firmato digitalmente